



Regione Umbria

Giunta Regionale

**DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA, LAVORO,
ISTRUZIONE, AGENDA DIGITALE**

Servizio Sviluppo delle imprese agricole e delle filiere agroalimentari

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 743 DEL 24/01/2024

OGGETTO: Determinazione Dirigenziale 14 dicembre 2018 n. 13679 e s.m. e i. - Bando ai sensi del PSR per l'Umbria 2014/2020, Misura 4, sottomisura 4.1 –Tipologia d'intervento 4.1.1 "Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole". Graduatoria 2018. Recepimento ulteriori disposizioni attuative finalizzate all'accelerazione della spesa di cui alla D.G.R. n. 173/2023.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 16 settembre 2011, n. 8, "Semplificazione amministrativa e normativa dell'ordinamento regionale e degli Enti locali territoriali";

Visto il Regolamento interno della Giunta regionale – Titolo V;

Richiamati:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio; - il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n.165/94, (CE) n.2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n.485/2008;
- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto, la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Il Regolamento UE n. 2393/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13/12/2017 che modifica i regolamenti UE n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, n.1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, n.1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- la decisione di esecuzione della commissione europea C(2023) 5659 final del 18 agosto 2023 con cui la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Umbria 2014-2022 (PO12), ratificata dalla Giunta regionale con DGR n. 894 del 6/09/2023 ;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 13679 del 14 dicembre 2018, con la quale è stato approvato l'avviso pubblico per l'implementazione della misura 4, sottomisura 4.1, tipologia di intervento 4.1.1;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 8113 del 15 settembre 2020, come da ultimo modificata con D.D. n. 4266/2022, avente per oggetto l'approvazione del testo coordinato del bando di cui alla Determinazione Dirigenziale 14 dicembre 2018 n. 13679, relativo alla Misura 4, sottomisura 4.1 – Tipologia d'intervento 4.1.1 del PSR per l'Umbria 2014-2020;

Vista la DGR n. 173 del 22/02/2023 con la quale sono state approvate le “Procedure per la chiusura del Programma di Sviluppo Rurale per l’Umbria 2014/2022 - Modalità attuative finalizzate all’accelerazione della spesa” nel contesto letterale dell’Allegato 1) al citato atto ed è stato dato incarico ai Servizi regionali responsabili delle procedure attuative/avvisi pubblici delle singole Misure/Sottomisure del PSR per l’Umbria 2014-2022 di adottare le disposizioni di cui all’Allegato in questione secondo le modalità in esso contenute;

Richiamata la determinazione dirigenziale n 5481 del 23/05/2023 avente per oggetto Determinazione Dirigenziale 14 dicembre 2018 n. 13679 e s.m. e i. – Bando ai sensi del PSR per l’Umbria 2014/2020, Misura 4, sottomisura 4.1 –Tipologia d’intervento 4.1.1 “Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole”. Graduatoria 2018. Recepimento disposizioni attuative finalizzate all’accelerazione della spesa di cui alla D.G.R. n. 173/2023;

Vista la nota congiunta della Federazione Regionale dei dottori Agronomi e Forestali e dell’Ordine del Collegio dei Periti Agrari, acquisita agli atti con prot E n. 2023-0283342 del 13/12/2023, relativa a proposte per accelerazione procedure spesa del PSR UMBRIA 2014/2022;

Considerato che le richieste avanzate possono essere accolte nei limiti delle disposizioni della citata D.G.R. n 173/2023, in particolare per quanto disposto riguardo le varianti nell’Allegato n. 1 della stessa D.G.R.;

Tenuto conto che l’elenco delle domande di sostegno ritenute ricevibili, DD n. 3318 del 28 aprile 2021 e ss .mm. ed ii., risultano tutte ammesse a finanziamento;

Tenuto conto che è possibile integrare l’art 13.1.1. *Varianti – recepimento disposizioni attuative finalizzate all’accelerazione della spesa di cui alla D.G.R. n. 173/2023 di cui alla sopracitata DD 5481/2023 ,con nuove indicazioni rispetto alle varianti da applicare* al bando adottato con Determinazione Dirigenziale n. 13679 del 14/12/2018 e s. m. e i., a far data dall’adozione del presente atto;

Ritenuto pertanto di integrare l’art 13.1.1. *Varianti – recepimento disposizioni attuative finalizzate all’accelerazione della spesa di cui alla D.G.R. n. 173/2023 di cui alla sopracitata DD 5481/2023 ,come di seguito riportato*

omississ....

Le domande di variante saranno approvate sotto condizione risolutiva, rimandando la relativa istruttoria contestualmente alla domanda di saldo del contributo. Le varianti devono essere trasmesse non oltre 30 gg (trenta giorni) antecedenti il termine per la rendicontazione finale delle spese, comprensivo del periodo dilatorio previsto dall’allegato A 14 dell’avviso Tab B Impegni accessori n 3 “Completare il piano di miglioramento aziendale”, così’ come modificato dalla D.D. n. 4266/22.

Se la variante proposta non è accettata a causa di non conformità agli obiettivi previsti dal bando, la concessione decade ed eventuali importi erogati vanno restituiti secondo le modalità previste dal bando. Nel caso invece la proposta di variante non è accettata a causa di non ammissibilità della spesa oggetto di variante, il progetto nella sua interezza si ritiene comunque eseguito, se conforme ai requisiti del bando, ma la spesa oggetto di variante non sarà ammissibile a contributo.

Tali disposizioni si applicano per le varianti sostanziali e per le modifiche non sostanziali nel caso in cui si incrementi il volume di spesa di una o più tipologia/e originariamente presente/i nella domanda iniziale.

Si precisa che le spese collegate ai nuovi investimenti dovranno essere successive alla data rilascio istanza di variante.

Si informa che, al fine di un 'accelerazione delle procedure istruttorie, e quindi evitare i trasferimenti WS delle domande che non sempre avvengono in maniera tempestiva, le domande di variante devono essere rilasciate nel Sistema Informativo Agricolo regionale (SIAN) nel termine sopra indicato .

Entro 7gg dalla data del rilascio, copia della domanda, con allegata tabella confronto tra investimenti ammessi e quelli richiesti in variante e tabella punteggio, deve essere inviata, tramite pec , allo Scrivente Servizio. Le domande presentate in difformità alle condizioni sopra descritte , non saranno ritenute ricevibili.

La restante documentazione prevista da bando ,inerente la domanda di variante, deve essere presentata contestualmente alla domanda di pagamento saldo.

Ritenuto opportuno di precisare, nelle comunicazioni di approvazione variante inviate ai beneficiari, che l'ammissione è sotto condizione risolutiva e pertanto , a seguito delle verifiche istruttorie, i punteggi e l'ammontare degli investimenti e dei contributi inseriti in domanda potranno subire variazioni ;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

IL DIRIGENTE Determina

1. di prendere atto di quanto esplicitato in premessa relativamente al bando di evidenza pubblica approvato con Determinazione Dirigenziale 14 dicembre 2018 n. 13679 e s.m. e i., Misura 4, sottomisura 4.1 –Tipologia d'intervento 4.1.1 "Sostegno agli investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globali delle aziende agricole
2. di applicare ulteriori procedure di accelerazione spesa, disposte con DGR n. 173 del 22/02/2023, integrando l'art 13.1.1. *Varianti – recepimento disposizioni attuative finalizzate all'accelerazione della spesa di cui alla D.G.R. n. 173/2023 di cui alla DD n. 5481/23 ,come di seguito riportato:*

omissis....

Le domande di variante saranno approvate sotto condizione risolutiva, rimandando la relativa istruttoria contestualmente alla domanda di saldo del contributo. *Le varianti devono essere trasmesse non oltre 30 gg (trenta giorni) antecedenti il termine per la rendicontazione finale delle spese, comprensivo del periodo dilatorio previsto dall'allegato A 14 dell'avviso Tab B Impegni accessori n 3 "Completare il piano di miglioramento aziendale", così' come modificato dalla D.D. n. 4266/22.*

Se la variante proposta non è accettata a causa di non conformità agli obiettivi previsti dal bando, la concessione decade ed eventuali importi erogati vanno restituiti secondo le modalità previste dal bando. Nel caso invece la proposta di variante non è accettata a causa di non ammissibilità della spesa oggetto di variante, il progetto nella sua interezza si ritiene comunque eseguito, se conforme ai requisiti del bando, ma la spesa oggetto di variante non sarà ammissibile a contributo.

Tali disposizioni si applicano per le varianti sostanziali e per le modifiche non sostanziali nel caso in cui si incrementi il volume di spesa di una o più tipologia/e originariamente presente/i nella domanda iniziale.

Si precisa che le spese collegate ai nuovi investimenti dovranno essere successive alla data rilascio istanza di variante.

Si informa che, al fine di un 'accelerazione delle procedure istruttorie, e quindi evitare i trasferimenti WS delle domande che non sempre avvengono in maniera tempestiva, le domande di variante devono essere rilasciate nel Sistema Informativo Agricolo regionale (SIAN) nel termine sopra indicato .

Entro 7 gg dalla data del rilascio, copia della domanda, con allegata tabella confronto investimenti ammessi e quelli richiesti in variante e tabella punteggio, deve essere inviata tramite pec allo Scrivente Servizio. Le domande presentate in difformità alle condizioni sopra descritte, non saranno ritenute ricevibili.

La restante documentazione prevista da bando, relativa alla domanda di variante, deve essere presentata contestualmente alla domanda di pagamento saldo.

3. di applicare quanto disposto al punto 2 del determinato a tutte le domande di variante presentate a far data dall'approvazione del presente provvedimento;
4. di precisare, nelle comunicazioni di approvazione variante inviate ai beneficiari che l'ammissione è sotto condizione risolutiva e pertanto, a seguito delle verifiche istruttorie, i punteggi e l'ammontare degli investimenti e dei contributi inseriti in domanda potranno subire variazioni;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale e nel canale Bandi del sito istituzionale della Regione Umbria;
6. di disporre la pubblicazione del presente atto ai sensi del D. Lgs n. 33/2013, art. 26, comma 1.
7. L'atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 23/01/2024

L'Istruttore

Silvia Fabrizi

Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 23/01/2024

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa

Il Responsabile

Silvia Fabrizi

Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 24/01/2024

Il Dirigente

Daniela Toccacelo

Documento firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, art. 21 comma 2

